



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"
Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma)

Piano Annuale per l'Inclusione

Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado Plesso Colle di Fuori
Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado Centro Urbano
Scuola Secondaria Via della Pineta

Il presente Piano Annuale di Inclusione è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2016/17. Analizzato e revisionato da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2016

L'Istituto Comprensivo Duilio Cambellotti realizza un efficace processo di Inclusione, promuovendo il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali è ben strutturata attraverso una rete di rapporti funzionali; a tale scopo sono utilizzate tutte le risorse disponibili in ambito scolastico e sul territorio. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

L'Istituto Duilio Cambellotti:

- nel rispetto delle indicazioni ministeriali in materia di Inclusione procede alla redazione e all'applicazione di un piano d'inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla eventuale modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici assolutamente diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA. Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1. Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;

secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

Prevede altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ritiene infine necessario continuare ad operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali e/o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

*Analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'anno scolastico 2015 /16,
rilevati tra settembre 2015 e giugno 2016 (consuntivo)*

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	25
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	49
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	22
Totali	146
% su popolazione scolastica	14,6%
N° PEI redatti dai GLHO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	49

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S BES/DSA E DISAGIO FS INCLUSIONE	SI SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	REFERENTE DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	PSICOLOGO SCOLASTICO	SI
Docenti tutor/mentor	TUTOR TFA	SI
Altro:	DOCENTI ORGANICO POTENZIAMENTO	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	Funzione Strumentale BES formazione D.M. 821 dell' 11/10/2013, art. 3 comma 1 lettera /"Gestione della classe e PDP"
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	RETE RES CASTELLI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2 <i>“Convegno USR scuole aperte al territorio. Pratiche di inclusione di studenti e genitori stranieri”</i>	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto valorizzerà le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità ed incentivando la collaborazione tra pari. Realizzerà altresì iniziative formative per i docenti sia in rete che come singola istituzione.

L'Istituto garantirà l'assoluta inclusione di alunni con bisogni cognitivi ed educativi speciali, con svantaggio socio-culturale e di nazionalità straniera, creando un ambiente sereno e stimolante per un proficuo processo di apprendimento.

Predisporrà percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati (PEI- legge 104/92; PDP- Decreto n. 5669 recante il Regolamento Applicativo della Legge 170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; PDP per alunni con bisogni educativi speciali - Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013), nonché attività che stimoleranno alla cooperatività e alla solidarietà, utilizzando laboratori disciplinari, LIM, aula informatica con l'utilizzo di software specifici, laboratori artistico espressivi e diverse modalità: lezione tradizionale, lavori individuali, Cooperative Learning. Seguendo le indicazioni normative, si adotteranno misure per osservare sistematicamente “i modi di fare e di imparare” degli alunni sia per prevenire sia per rilevare difficoltà. Si metteranno in atto interventi mirati a superare tali ostacoli con strategie e modelli operativi personalizzati e, qualora permanessero, ci raccorderemo con le famiglie affinché si rivolgano ad esperti per valutazioni specialistiche.

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente (Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013) il nostro Istituto ha istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusività) che elabora il PAI (piano annuale per l'inclusività) deliberato in Collegio Docenti in data 30 giugno 2016 e pubblicato sul sito della scuola - area inclusione.

Compiti e funzioni del GLI

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusività”;
- interfaccia con i CTS, CTI, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.
- condivisione in modo chiaro e preciso di intenti programmatici;
- condivisione di buone prassi, che si sono rivelate efficaci o fruttuose;
- incremento del benessere percepito nel contesto scolastico.

Il Consiglio di Classe avrà il compito di:

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità in cui è chiamato a redigere il P.E.I.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni recenti, è stato protagonista di significativi e rapidi flussi migratori provenienti principalmente dall'Europa dell'Est che ha modificato sostanzialmente la realtà scolastica. Per gli alunni stranieri, Rom e per i casi di adozioni nazionali ed internazionali, il nostro Istituto ha elaborato un **Protocollo d' accoglienza**.

Il protocollo si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell' Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con bisogni educativi speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto. L'obiettivo prioritario è quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) e pubblicato sul sito della scuola - Area Inclusione.

PROTOCOLLO PER LE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE CASI SOSPETTI DI DSA

Il nostro Istituto ha sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'azienda USL ROMA H – ambito territoriale del distretto H1 e gli istituti comprensivi del distretto sociosanitario H1. I soggetti firmatari del protocollo si propongono di mettere in atto interventi volti alla creazione di una modalità integrata e condivisa di rilevazione precoce dei segnali di disagio del minore, di condivisione dell'iter procedurale per la comunicazione di ipotesi di reato perseguibili d'ufficio, nonché di presa in carico delle situazioni di maltrattamento ed abuso sui minori nell'ambito del distretto socio sanitario RM H1.

Nel Protocollo sono definiti:

- ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del Progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento);
- le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci
- le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGIA SCOLASTICA

Il Comune mette a disposizione dell'Istituto Comprensivo il servizio di Psicologia Scolastica rivolto alle famiglie, agli insegnanti, agli studenti ed agli operatori Scolastici che ne facciano richiesta. L'obiettivo è di offrire counseling psicologico finalizzato al miglioramento del benessere psicologico e, qualora sia necessario, all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà. L'attività, in forma di consulenza e di osservazione, esclude qualsiasi intervento di carattere diagnostico o terapeutico e si attiene strettamente alle norme di legge sulla tutela della privacy e del segreto professionale. L'accesso al Servizio è assolutamente facoltativo e gratuito.

SPORTELLO DI ASCOLTO DSA/BES

Nel nostro Istituto è attivo uno sportello di consulenza e supporto per docenti e genitori in riferimento ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Il servizio è rivolto agli insegnanti e ai genitori che desiderano ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

In particolare:

- indicazioni educativo - didattiche sui disturbi specifici di apprendimento;
- indicazioni operative sull'uso degli strumenti compensativi;
- indicazioni sull'applicazione delle misure dispensative;
- supporto per la compilazione del PDP

SPORTELLO PER L'ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente (MIUR, 2014), promuove il ruolo della scuola per lo sviluppo e sostegno nei processi di scelta e di decisione. Il Collegio dei docenti riconosce il valore di una didattica orientativa, finalizzata all'acquisizione dei saperi di base e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La scuola attiva servizi di orientamento, attività di accompagnamento e di consulenza orientativa ed individua una funzione docente dedicata all'orientamento con compiti organizzativi, formativi e informativi. L'Istituto monitora l'efficacia dell'intervento progettuale attraverso il confronto tra i consigli orientativi formulati dagli organi collegiali e le scelte effettuate dagli alunni. La scuola riconosce il ruolo strategico e la funzione centrale dell'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

PROGETTO L₂ PER ALUNNI STRANIERI: "L'ITALIANO LA MIA SECONDA LINGUA"

Il percorso, svolto in modalità laboratoriale, (nelle specifiche forme del brainstorming, del cooperative learning, del problem solving e del problem solving metacognitivo) si proporrà di favorire l'ampliamento delle competenze in lingua italiana per alunni, provenienti da paesi stranieri di recente immigrazione, frequentanti la scuola secondaria di primo grado. Il percorso sarà rivolto a studenti che possiedono una soglia minima di competenza comunicativa, che però non consente loro di seguire tutte le attività di classe, in particolare quelle che richiedono competenze di comprensione e di elaborazione scritta. Le modalità di approccio seguiranno il modello dell'intervento integrato tra il transitional L₂teaching e il language maintenance and bilingual language teaching. L'alta incidenza nel territorio di alunni stranieri determina una differenziazione del corso-laboratorio sulla base dei livelli registrati in entrata, con la creazione di gruppi omogenei per abilità nelle quattro macro-competenze.

SCUOLEMIGRANTI

Il Nostro Istituto prevede per il prossimo anno scolastico di stipulare un'Intesa di Collaborazione per l'inclusione di alunni stranieri e per lo sviluppo dell'educazione interculturale, nella prassi ordinaria della scuola con Associazioni *PARTNER ATTIVI DI SCUOLEMIGRANTI*.

PROGETTO P.R.A.T.I

Il progetto prevederà i seguenti traguardi di risultati:

- valorizzare le capacità individuali
- permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti
- potenziare le abilità già possedute
- incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- progettare attività didattiche in funzione del recupero delle competenze base
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle
- conoscere i propri punti di forza.

LABORATORIO PSICOMOTRICITÀ

Il Laboratorio sarà volto all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e con svantaggio socio-culturale offrendo l'opportunità di sviluppare abilità espressive, emozionali e prassico-motorie.

Esso costituirà un'opportunità di implementazione delle abilità di espressione per gli alunni con disabilità; la musica e il movimento sono utilizzati come "luogo" privilegiato per potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il laboratorio che avrà lo scopo di semplificare l'acquisizione e il potenziamento dei prerequisiti motorio-prassici, offrendo opportunità di sviluppo e autostima grazie ad un contesto ludico-educativo non competitivo si svolgerà in 20 ore (1 ora a settimana per gruppo) in orario scolastico.

LABORATORIO INTEGRATO

Obiettivo prioritario del Progetto sarà quello di creare situazioni protette e guidate nelle quali

sperimentare linguaggi espressivi diversi (gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola) potenziare la conoscenza di sé, il rispetto per l'altro, l'ascolto, la partecipazione attiva.

Metodologia: scelta del testo, lettura collettiva, rielaborazione, analisi, realizzazione dello spettacolo e sua eventuale produzione esterna e/o ripresa video

DIECI DITA IN ARTE...E NON SOLO

Il Progetto sarà finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove potrà trovare spazio la dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative....) attraverso una libera creazione e non ultimo la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore. Particolare attenzione sarà rivolta ad incentivare la motivazione individuale soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali.

PROGETTO L'ATLETICA VA A SCUOLA

Lezioni con un esperto esterno per la valorizzazione delle competenze e delle abilità motorie degli alunni, in particolar modo degli alunni con bisogni educativi speciali. Lo sport, con le sue regole, rappresenta una grande opportunità formativa per gli alunni aiutandoli a costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'I.C. D. Cambellotti sostiene la formazione in servizio di tutto il personale come fattore decisivo per la crescita, lo sviluppo e la ricerca professionale. Il piano di formazione, elaborato dal Collegio dei Docenti nelle sue diverse articolazioni, è definito sulla base del RAV e del PDM nell'ottica dell'autovalutazione, tenuto conto dei bisogni del personale e delle esigenze dell'Istituto. Il piano di formazione privilegerà iniziative promosse in Rete quale occasione di stimolo e confronto di buone pratiche. La scuola si impegna ad attivare l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità (disabilità, Bes, Dsa); Vengono accolte nel Piano attività di formazione relative agli aspetti culturali e metodologico - didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari, l'Inclusione e la Disabilità.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN RETE

Nell'ambito di quanto previsto dal D.M. 821 dell'11 ottobre 2013, art. 3 comma 1 lettera h, la Funzione Strumentale BES/DSA E DISAGIO ha partecipato alla formazione sulle seguenti tematiche : "Gestione della classe e PDP" ; si prevede pertanto una autoformazione volta al potenziamento delle competenze dei docenti nell'ambito dell'intervento educativo-didattico rivolto agli alunni con Bisogni Educativi.

CORSO DI FORMAZIONE SUL COOPERATIVE LEARNING

Formazione sull'apprendimento cooperativo, metodo basato su criteri base afferenti alla "mediazione sociale".L'obiettivo del corso sarà quello di rafforzare il ruolo dell'insegnante quale facilitatore che promuove l'apprendimento attraverso l'attività di gruppo. I risultati in termine di benessere e miglioramento della qualità della relazione attengono alla classe come un diverso modo di concepire la docenza ma possono ugualmente essere estesi ai rapporti di tipo organizzativo e progettuale che esistono tra docenti e gli organi direttivi e amministrativi.

FORMAZIONE DEI DOCENTISULLE COMPETENZE DELLA LETTO-SCRITTURA

Formazione sulle strategie di intervento nell'acquisizione delle competenze di letto-scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria in collaborazione con ASL e Rete Res Castelli

Modalità: commissione di studio "micro-équipe con docenti e tirocinante esperto da parte della Asl

FORMAZIONE DOCENTI SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO

Il Corso di Formazione rivolto ai Docenti Specializzati con l'intento di formare referenti per il Sostegno;le tematiche che verranno trattate riguardano le diagnosi, gli ICF e il "dopo di noi". Il Corso prevede incontri in presenza e su piattaforma Fidenia.

CORSO DI FORMAZIONE SULLE EMOZIONI

Il Corso di Formazione sulle emozioni dovrà rappresentare la traduzione nella pratica scolastica dei

principi dell'Intelligenza Emotiva. Il corso, sperimentato da due anni nel nostro Istituto ha ottenuto risultati davvero entusiasmanti.

Le evidenze scientifiche, i costrutti teorici di riferimento, nonché le recenti scoperte nell'ambito della neurofisiologia rendono la Didattica delle emozioni uno straordinario programma di intervento in classe in grado di sviluppare negli alunni i più efficaci fattori di protezione per affrontare difficoltà e disagi, con particolare riferimento agli alunni con BES.

CORSO FORMAZIONE IN RETE SU ICF –CY

Obiettivi della formazione:

- comprensione della natura e della finalità dei sistemi di classificazione della salute, allo scopo di condividere un modello efficace ed affidabile di valutazione funzionale della persona disabile nel contesto scolastico;
- confronto tra l'impostazione clinica tradizionale e il sistema di classificazione ICF International Classification of Functioning, Disability and Health attraverso un approfondimento specifico sulla sua struttura.
- comprensione del significato profondo della diagnosi funzionale, in potenziale riforma rispetto alla situazione attuale, e in potenziale applicazione di quanto indicato dall'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 (Modalità e criteri per l'accoglienza e la presa in carico scolastica degli alunni con disabilità).
- acquisizione delle competenza nell'uso dei qualificatori dei codici ICF per la descrizione del Profilo dell'alunno e del Progetto conseguente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Gli alunni con DSA e BES in situazione di svantaggio, durante l'intero a.s. effettueranno verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiuteranno a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità, riferita alla maturazione personale dell'alunno, si utilizzeranno i seguenti criteri:

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
• Obiettivo raggiunto in parte	• 5	• Guidato
• Obiettivo sostanzialmente raggiunto	• 6	• Guidato
• Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	• 7	• Parzialmente guidato
• Obiettivo raggiunto	• 8/9	• In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
• Obiettivo pienamente raggiunto	• 10	• In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe
- Organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:
- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività individualizzata (mastery learning)

Gli interventi saranno organizzati attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse

REFERENTE BES/DSA

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

FUNZIONE STRUMENTALE (INCLUSIONE-BES/DSA E DISAGIO)

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali
- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES
- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
- Sostegno ai docenti nell'individuazione della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, degli obiettivi minimi e di una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e attività laboratoriali
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto, la Cooperativa che gestisce il servizio AEC, il Servizio sociali del Comune

DOCENTI DI POTENZIAMENTO

Le cattedre di Potenziamento destinate all'I.C in riferimento alle attività di sostegno supporteranno:

- ✓ il coordinamento e l'organizzazione delle attività
- ✓ la progettazione integrata
- ✓ la realizzazione di progetti sperimentali inclusivi trasversali
- ✓ il rinforzo nell'intervento didattico in situazioni di disagio e negli alunni in attesa di valutazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

REFERENTE ASL L.104

Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

Sostegno al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello di ascolto per famiglie ed alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Le famiglie verranno accolte ed ascoltate nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'obiettivo principale del questionario proposto è quello di acquisire le informazioni necessarie che consentano di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze degli alunni e delle famiglie.

Le aree oggetto del sondaggio sono:

- offerta formativa e partecipazione
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione dell'utenza

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe/interclasse/intersezione saranno pianificati curricula che favoriscono l'inclusione. A tal fine verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie. Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione attraverso la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che ha recuperato l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici (Symwriter, Boardmaker), LIM, ..
- Utilizzo di sussidi specifici

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso formativo
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

- Valorizzazione del ruolo degli AEC anche attraverso percorsi di formazione condivisi con i docenti
- Valorizzazione della funzione degli organi collegiali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Analizzando il numero e le diverse problematiche dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e ricordando le proposte didattico formative per l'inclusione appare evidente la necessità di risorse aggiuntive per realizzare:

- progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili utilizzando anche docenti del potenziamento
- la presenza di un docente di sostegno in classi dove si trovano diversi ragazzi con BES.
- costituzione di rapporti con il CTS
- Servizi sociosanitari territoriali
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Servizio di psicologia scolastica
- Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio anche ai fini di attività

extracurricolari

- I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare rappresentano infatti un importante arricchimento della proposta educativa offerta dal nostro istituto; essi sono finalizzati ad offrire ai bambini e ragazzi un'occasione di esperienza, di crescita, di socializzazione e conoscenza.
- Con la formazioni di "Reti" si cercherà di conseguire una gestione ottimale delle risorse umane.
- Risorse materiali e tecnologiche
- LIM in ogni classe
- Stampanti wifi con pc
- Sintesi vocali
- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06 Giugno 2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2016**